

# Il restauro della pala d'altare della cappella di S. Francesco Saverio e S. Giuseppe

*di Savina Gianoli, restauratrice di Beni Culturali*





In occasione del venticinquesimo anno di attività **L'UNITRE-Università della terza età di Tirano** ha promosso e finanziato l'intervento di restauro di un'importante pala d'altare, conservata nella nostra Chiesa Parrocchiale. Il dipinto ad olio su tela, eseguito da Pietro Gagliardi nel 1881, è collocato nell'ancona della **Cappella dei Santi Francesco Saverio e Giuseppe**, la prima entrando sulla sinistra.

La pala d'altare secentesca fu sostituita con questo dipinto in seguito alla visita Pastorale dell'anno 1880, anche per dare risonanza al restauro dell'intera cappella, promosso come **ex voto contro l'epidemia di fillossera** che imperversava, distruggendo i vigneti della valle. Restauro ed ex voto sono ricordati nel cartiglio collocato centralmente sull'arcone di accesso alla cappella e si deve a questa occasione la nuova dedicazione anche a San Giuseppe.

In accordo con il parroco **don Luigi Albonico**, prevosto di Tirano dal 1865 al 1924, il conte **Luigi Torelli**, che ebbe un ruolo chiave in tutti gli interventi di restauro tardo ottocenteschi, si occupò di questo incarico tramite le sue conoscenze ed i suoi legami con la capitale, individuando nel Gagliardi una figura di prestigio.

L'artista romano, su indicazione della committenza, dipinse una





felice sintesi dei temi di culto della cappella, ovvero il suffragio per i defunti e quello dei Santi Francesco Saverio e Giuseppe.

Il soggetto del dipinto è la **morte di San Francesco Saverio**, avvenuta nella remota isola di Sancia, nelle Indie. Il santo, steso su un giaciglio di paglia, reggendo il crocefisso rivolge lo sguardo al cielo dove gli appaiono Maria e Giuseppe ed un angelo accorre in suo soccorso.

Il quadro è firmato e datato dal pittore, un importante esponente della pittura ottocentesca, autore sia di dipinti ad olio che di affreschi, attivo prevalentemente a Roma dove si ricordano tra sue decorazioni quella eseguita in S. Girolamo degli Schiavoni, in Sant'Agostino, nella Basilica di San Paolo fuori le Mura e le numerose committenze papali alle quali si deve la sua notorietà.

### **Cenni sullo stato di conservazione ed intervento di restauro**

Il dipinto eseguito ad olio come pala d'altare è contornato da una cornice lignea dorata a modanatura semplice.

Il telaio è costituito dai quattro masselli perimetrali e da una rompitratta

orizzontale, leggibili nel loro ingombro grazie alla segnatura sul recto dovuta ad un minor accumulo di sporco nelle parti protette sul verso dal legno. Si tratta del **telaio originale**, seppur realizzato con materiale di recupero e di diversa provenienza. L'unica chiodatura presente conferma l'originalità del telaio ottocentesco, che presenta alcune deformazioni e rotture di un incastro.

La pellicola pittorica appare generalmente offuscata da un cospicuo strato di particellato atmosferico.





rico costituito da un addensamento di polveri e sporco grasso, deiezioni animali e nero fumo che scurisce visibilmente la pittura. Diffuse gocciolature di cera sono visibili su tutta la porzione inferiore del dipinto a testimonianza dell'uso di candele accese molto vicino al dipinto. La superficie è opacizzata da un'alterazione cromatica che spegne la brillantezza dei colori e appiattisce i rapporti volumetrici; anche la tela di supporto presenta localmente delle deformazioni causate da difetti di tensionatura

e da una pezza incollata sul retro in un precedente intervento.

L'intervento di restauro in corso, diretto dalla **dott.ssa Ilaria Bruno** della Soprintendenza archeologia, belli arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, affronta i fattori di degrado individuati dopo una prima fase d'indagini ed una valutazione dello stato di conservazione, al fine di stabilire una corretta metodologia d'intervento. Tutte le fasi, compresi lo studio preliminare e quello delle

tecniche pittoriche sono e saranno documentati fotograficamente tramite riprese a luce incidente, radente e qualora necessario con illuminazione ultravioletta.

La **fase di pulitura** attualmente in corso mette in luce la tavolozza utilizzata dal pittore, riscoprendo un trattamento magistrale delle luce, ottenuto tramite contrasti di colore, talvolta dai toni molto accesi e con l'uso di verniciature differenziate, stese per ottenere campiture più o meno traslucide che enfatizzano l'effetto tridimensionale della pittura. Le altre operazioni riguarderanno invece il consolidamento della pellicola





pittorica e la conservazione del supporto tessile; il telaio sarà opportunamente modificato, conservandolo in quanto originale.

La **ricollocazione del dipinto** nell'ancona dell'altare dopo il restauro avverrà previa interposizione di un tessuto isolante specifico (barriera vapore) al fine di limitare il contatto con la muratura retrostante e le conseguenti azioni di scambio termigrometrico. Sarà inoltre prevista e raccomandata la **manutenzione ordinaria del dipinto**, rimuovendo periodicamente i depositi di polveri messe in circolo dal sistema di riscaldamento ad aria.

Un ringraziamento particolare va al parroco **don Paolo Busato**, che da subito ha sostenuto l'iniziativa d'importante valenza socio-culturale; ha messo a disposizione la vicina sala parrocchiale per i lavori di restauro evitando possibili danni di trasporto in un laboratorio più lontano; ha curato i rapporti con l'Ufficio di Arte Sacra e Beni Culturali della Curia Vescovile della Diocesi di Como, e segue con vivace partecipazione i lavori in corso, oggetto di studio e di approfondimento delle tecniche esecutive, negli incontri e nelle visite al cantiere organizzati con i Soci della UNITRE.

## L'UNITRE

*Unitre, Università della terza età, è un "sodalizio" che tiene vivo lo spirito della cultura, della conoscenza, dell'incontro, dell'esperienza: un'associazione nata ufficialmente in un giorno di autunno del 1994 da un gruppo di quattordici volenterosi.*

*Sono trascorsi già 25 anni (nonostante l'età possiamo dire che sono pur sempre pochi) e il numero degli aderenti è aumentato.*

*Ringraziando tutti i membri dell'Associazione che hanno avuto questa sensibilità verso un "bene" sì della parrocchia, ma soprattutto di tutti noi, estendo il mio personale augurio.*

*Gli anni si possono sentire, ma è pur vero che il vigore della vita può sempre far gioire.*

*L'Unitre è una buona e bella "fornace" di cultura e sapienza che rallegra gli anni della vita.*

*Auguri!*

*don Paolo*